

per sè e per la famiglia? Ebbene costui, cioè il poverello, è escluso dal beneficio straordinario della legge.

Quindi, dico, largheggiate in questa facoltà a questo commissario. Prima c'era un funzionario intelligente, il commendatore Pericoli, ora c'è pure un giovane prefetto distinto, il commendatore Visconti. Abbia egli le facoltà discrezionali, operi secondo le cifre della legge, sotto la sua responsabilità, diciamo così, civile, e io credo che potrà ben provvedere a quelli che sono urgenti, necessari, impellenti bisogni di quelle popolazioni; oggi inquiete e sdegnate per la deficienza dei provvedimenti invano invocati a gran voce.

**PRESIDENTE.** Segue l'interrogazione dell'onorevole Petrillo, al ministro dei lavori pubblici, « per conoscere per quali ragioni, nel mentre su quasi tutte le linee si è ripristinato il servizio normale dell'anteguerra, sulle linee Napoli-Avellino, Avellino-Benevento non solo si mantenga un numero di corse inadeguate al traffico intenso delle linee stesse, ma vi sia adibito materiale, scadente, sporco ed insufficiente, provocando continui reclami dal pubblico, che non trova posto corrispondente al biglietto pagato ».

Non essendo presente l'onorevole Petrillo, s'intende che abbia ritirata questa interrogazione.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Colonna di Cesarò, ai ministri del tesoro e dell'industria e commercio, « per sapere se ritengano utile all'ordinamento, al funzionamento e al credito del Banco di Sicilia la deliberata soppressione dei posti d'ispettore generale e di ragioniere generale ».

L'onorevole sottosegretario di Stato al tesoro ha facoltà di rispondere.

**TANGORRA**, *sottosegretario di Stato per il tesoro.* L'onorevole di Cesarò domanda se risponda alle necessità e all'utilità del Banco di Sicilia la soppressione dei posti d'ispettore generale e di ragioniere generale. Furono ragioni di pura opportunità, che indussero l'Amministrazione del Banco di Sicilia a sopprimere tutti e due questi posti. Tali ragioni di opportunità furono valutate dallo stesso Consiglio generale del Banco di Sicilia.

La soppressione non presentava nulla di condannabile dal punto di vista della legalità, nè danneggiava menomamente il tesoro, circa gli utili ripartibili fra il tesoro e il Banco di Sicilia i quali non furono menomamente modificati dalla soppressione di

questi due posti. Finora la soppressione medesima non ha presentato inconvenienti di sorta, anche perchè il Consiglio generale del Banco ha pensato di sostituire i due funzionari di organico col porre un direttore al posto dell'ispettore generale e parimenti un altro direttore al posto di ragioniere generale del Banco, Cosicchè in sostanza noi abbiamo attualmente tanto il direttore generale, quanto l'ispettore generale del Banco.

Che la soppressione di questi due posti non abbia recato il menomo danno al Banco, lo prova la circostanza che il Consiglio di Amministrazione del Banco, nella tornata del 1<sup>o</sup> maggio ultimo scorso ha approvato la soppressione dell'un posto e dell'altro.

D'altra parte, posso assicurare l'onorevole interrogante che le modifiche statutarie e regolamentari del Banco di Sicilia saranno quanto prima oggetto di studio da parte dell'Amministrazione del tesoro, e in questa occasione si prenderà in considerazione anche il problema, a cui ha accennato l'onorevole interrogante.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Colonna di Cesarò ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

**COLONNA DI CESARÒ.** Convengo con l'onorevole sottosegretario di Stato per il tesoro che è stato un criterio di opportunità quello che ha portato alla soppressione dei due posti di ragioniere generale e di ispettore generale del Banco di Sicilia. Ma opportunità, intendiamoci bene, nell'interesse dei direttori del Banco, non già nell'interesse della gestione dell'ente. Perchè, la soppressione del posto di ragioniere generale venne allorquando, dovendosi sostituire l'antico ragioniere generale, fu preposto a quella carica un funzionario di grado inferiore a quello dei direttori, onde la rivolta dei direttori del Banco, che vedevano la possibilità di essere sostituiti da persona meno di loro anziana. Lo stesso si dica per la carica di ispettore generale, con questa differenza: che, mentre è stata mantenuta nominalmente la carica di ispettore generale, a cui viene ogni anno nominato un direttore, togliendosi così ogni continuità a quella funzione, la carica di ragioniere generale fu soppressa completamente.

Ora se si deve attendere la discussione annunciata dal sottosegretario di Stato sulla revisione delle norme statutarie e regolamentari del Banco, temo che si dovrà attendere parecchio. Nel frattempo, si è tolta a due delle funzioni più importanti dell'am-